

Ai genitori chiesti dai 100 ai 400 euro per la prima quota. Scoppia la polemica

# Retta per l'asilo mai aperto

**Torino** La struttura non è stata inaugurata per motivi di agibilità. La rabbia di un papà: «Hanno messo in difficoltà molte famiglie»

Giulia Bianconi

■ Hanno dovuto pagare la retta di maggio per un asilo che non ha mai aperto. È accaduto a circa settanta famiglie del Municipio XII chiamate, agli inizi del mese, dall'ufficio Scuola di via Silone, a versare la prima quota mensile del nuovo nido di largo Amalia Camboni, che avrebbe dovuto aprire a giorni. E invece la struttura, data dal Comune in gestione a un privato, non è mai stata inaugurata per problemi (sembra) di agibilità.

L'asilo nel quartiere Torino-Mezzocammino, non lontano dall'Eur, era pronto già a gennaio. A marzo i genitori, che avevano espresso la preferenza per il nido, sono stati informati che la struttura avrebbe aperto a maggio. Poche settimane fa sono iniziate le convocazioni delle famiglie nell'ufficio Scuola per formalizzare l'iscrizione dei bambini.

Ed è lì che i genitori hanno ricevuto la sorpresa. Le famiglie si sono sentite dire di dover pagare la quota mensile, tra i 100 e i 400 euro a seconda dell'Isee (In-

**Intitolato al fondatore della psicanalisi un giardino ai Parioli**



## Roma rende omaggio a Freud

■ Roma rende omaggio a Sigmund Freud. È stato intitolato ieri al fondatore della psicoanalisi il giardino di via Lisbona, ai Parioli. Presente all'inaugurazione anche l'assessore alle Politiche culturali, Dino Gasperini: «Le lettere che Freud inviò ai figli da Roma sono una vera e propria dichiarazione d'amore per questa città» ha commentato l'assessore.

G. B.

**70**

**Famiglie**

Molti i genitori del Municipio XII contattati per versare la prima quota

dicatore della situazione economica equivalente), anche se il nido era ancora chiuso. «Mi hanno detto che quella chiamata era considerata come inserimento di mio figlio nella scuola», racconta Francesca, madre di un bimbo di due anni, che ha dovuto sborsare più di 110 euro, mentre aveva già pagato

un altro asilo privato per il mese di maggio 500 euro.

Alcune famiglie si sono rifiutate di pagare. «Quando apriranno la scuola, verseremo la quota - dice Luca, padre di una bambina - Hanno messo le famiglie in una situazione di grande difficoltà».

Intanto, la cooperativa sociale Santi Pietro e Paolo,

che si è aggiudicata la gestione dell'asilo, ha detto ai genitori di non essere responsabile dei ritardi. Del caso si sta occupando anche il consigliere dell'Idv in Municipio XII, Federico Siracusa. «È una situazione inaccettabile. Nello stesso quartiere c'è un altro asilo che da mesi è pronto e non è ancora stato aperto».